



Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro  
e della Previdenza Sociale  
UCOFPL*

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3  
2000-2006**

**MISURA E1 – SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO  
DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPREDITORIA  
FEMMINILE**

**BANDO PER LE AZIONI  
DELLE LINEE DI INTERVENTO 3 E 4**

**ANNO 2001**

# INDICE

PREMESSA

TIPOLOGIA DELLE AZIONI

RISORSE PROGRAMMATE

COSTI AMMISSIBILI

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

GESTIONE DELLE ATTIVITA' AMMESSE AL FINANZIAMENTO

FORME DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

MODALITA' DELLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

## PREMESSA

**Riferimenti normativi:** regolamento (CE) N.1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo UE, regolamento (CE) N.1685/2000, Programma Operativo Regionale per l'obiettivo 3, 2000-2006 della Regione Piemonte approvato con decisione C (2000) 2068 del 21/9/2000, Complemento di programmazione del POR, approvato con DGR n. 44-1879 del 28/12/2000.

**Asse prioritario di riferimento E:** Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro.

**Titolo della Misura E1:** Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditoria femminile.

**Obiettivi della misura:** La misura E1 prevede l'attivazione di interventi diretti a consentire alle donne la possibilità di usufruire delle attività e dei servizi contemplati dagli altri assi del POR, attraverso il superamento degli ostacoli tecnici e culturali all'adozione del principio di pari opportunità nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici della misura sono:

- Aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro e favorire l'imprenditorialità femminile
- Migliorare la posizione relativa della componente femminile nel mondo del lavoro e favorire la riconciliazione tra tempi del mondo del lavoro e tempi della vita familiare e personale.

Gli obiettivi individuati sono coerenti con la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni "Verso una strategia quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005)" – Proposta di Decisione del Consiglio concernente il programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra uomini e donne (2001-2005) presentata dalla Commissione COM(2000) 335 definitivo del 7.6.2000.

**L'invito a presentare proposte comprende le seguenti linee di intervento:**

### LINEA DI INTERVENTO N.3

Aiuti a favore delle aziende private e pubbliche affinché introducano elementi di flessibilità volti a favorire la conciliazione fra responsabilità familiari e responsabilità di lavoro dei/delle dipendenti e prevedano iniziative di animazione/informazione di applicazione dei principi di uguaglianza di opportunità fra uomini e donne.

(Pag. 182 del Complemento di Programmazione al POR Ob. 3)

### LINEA DI INTERVENTO N.4

Interventi di diffusione della cultura della parità rivolti a promuovere e valorizzare le donne nel mercato del lavoro ed al tempo stesso ridurre le discriminazioni di genere nell'accesso alle professioni e nello sviluppo delle carriere.

(Pag. 183 del Complemento di Programmazione al POR Ob. 3)

## TIPOLOGIA DELLE AZIONI AMMISSIBILI

### LINEA 3 - AZIONE 1

#### PROGETTI RIVOLTI ALLE AZIENDE

Studi e analisi finalizzati a sostenere le aziende private e pubbliche affinché introducano elementi di flessibilità nei confronti dei dipendenti gravati da vincoli familiari.

Le iniziative potranno indicare gli elementi di coerenza con la Legge 53/2000 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”

- 1.1 Progettazione di formule organizzative e messa a punto di strumenti operativi per introdurre e/o rafforzare il telelavoro nelle aziende.
- 1.2 Studio e sperimentazione di soluzioni operative per integrare il part-time nell'organizzazione aziendale. Incentivazione e semplificazione di accesso alle opportunità di utilizzo del part-time (forme più flessibili, accesso per i livelli più alti).
- 1.3 Studio e sperimentazione di soluzioni di job sharing, anche in posizioni medio-alte.
- 1.4 Studio di formule organizzative, per rispondere alle esigenze di dipendenti con vincoli familiari, che integrino i diversi strumenti esistenti (es: permessi straordinari, alternanza tra telelavoro e forme tradizionali, aspettative, flessibilità concordata).
- 1.5 Azioni di consulenza accompagnamento e tutoring per le lavoratrici e i lavoratori che si inseriscono in una nuova modalità lavorativa.
- 1.6 Azioni di promozione di percorsi interni di carriera, di valorizzazione e riconoscimento delle competenze femminili nell'ambito dei luoghi di lavoro (moltiplicare le possibilità di scelta e pianificazione del progetto di carriera professionale).

**Soggetti attuatori.** Imprese di qualsiasi dimensione per interventi a favore dei/delle dipendenti. Aziende pubbliche per interventi a favore dei/delle propri/proprie dipendenti. Enti locali. Organismi bilaterali, rappresentanze datoriali e dei lavoratori.

**Destinatari finali.** Lavoratrici e lavoratori.

**Dimensione dei progetti.** Importo massimo dei progetti: L. 200.000.000 -euro 103.291,38 per piccole e medie imprese e L. 500.000.000 - euro 258.228,45 per grandi imprese, collegando l'entità del progetto alla quantità e alla qualità di nuove posizioni lavorative avviate.

Verranno privilegiate le iniziative di forte impatto e che contengano elementi significativi di trasferibilità.

### LINEA 3 - AZIONE 3.2

## PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PARITÀ

Attivazione di iniziative di animazione sui temi della parità finalizzate all'applicazione delle nuove normative a favore delle donne e degli uomini nel mercato del lavoro e la diffusione delle buone prassi.

- 3.2.1. Seminari e/o percorsi di aggiornamento su temi inerenti le pari opportunità, rivolti sia a figure strategiche nell'organizzazione del lavoro (imprenditori/trici, dirigenti, responsabili del personale, sindacalisti/e) sia ai/alle lavoratori/trici. Nel primo caso, i seminari hanno l'obiettivo di sensibilizzare gli apparati decisionali e garantire loro gli strumenti per l'esercizio della parità negli ambienti di lavoro. Nel secondo, accrescono la consapevolezza di lavoratori e lavoratrici sul valore della differenza di genere in ambito professionale.
- 3.2.2. Iniziative di informazione e diffusione anche nei luoghi di lavoro della legge sui congedi parentali e della normativa sul lavoro in materia di pari opportunità. Saranno valutate in modo positivo le iniziative che siano finalizzate all'applicazione dei principi contenuti nelle norme in vigore ed in particolare la legge 53/2000. L'occasione è propedeutica al confronto per individuare nodi critici nell'applicazione delle leggi e strategie di superamento.
- 3.2.3. Organizzazione di seminari e convegni di presentazione di esperienze significative per testimoniare la realtà esistente e favorire possibilità di trasferibilità di modelli vincenti ad altre realtà aziendali, con eventuale pubblicazione di atti.

**Soggetti attuatori.** Organismi bilaterali, rappresentanze datoriali e dei lavoratori e delle lavoratrici. Province. Enti locali.

**Destinatari finali.** Lavoratrici e lavoratori.

**Dimensione dei progetti.** Importo massimo dei progetti: L. 200.000.000 -euro 103.291,379. L'orientamento è quello di privilegiare iniziative di forte impatto e trasferibili.

## LINEA 4 - AZIONE 4.1

### INIZIATIVE DI MAINSTREAMING

Attivazione di iniziative di natura istituzionale volte ad indurre nella società e nelle imprese l'assunzione di comportamenti più attenti alla valorizzazione della componente femminile, al fine di favorire l'applicazione del principio di della parità di genere nell'accesso alle professioni ed alle posizioni di maggiore responsabilità.

- 4.1.1 Predisposizione e realizzazione di attività di promozione, animazione, e diffusione di testi e documentazione inerenti la cultura di parità rivolte al mondo della scuola e dell'università (es.: rimuovere le discriminazioni di genere superando, a partire dal contesto educativo, gli stereotipi che accompagnano successivamente le donne nel mondo del lavoro).
- 4.1.2 Realizzazione di studi per la promozione e la sperimentazione di percorsi di mainstreaming di genere volti a ridurre le discriminazioni di genere (superando gli stereotipi e diffondendo una cultura di equità), a sostenere, accompagnare, orientare le scelte professionali delle donne, le possibilità di progressioni di carriera e la loro visibilità sul mercato del lavoro.
- 4.1.3 Azioni di promozione e di informazione sulle politiche europee, nazionali e locali di pari opportunità con la presentazione e la diffusione delle buone prassi sviluppate.
- 4.1.4. Attività di monitoraggio e valutazione d'impatto degli esiti delle politiche di genere.

**Soggetti attuatori.** Province, istituzioni, organizzazioni attive nei campi delle pari opportunità, enti di ricerca.

**Dimensione dei progetti.** Importo massimo dei progetti: L. 200.000.000 -euro 103.291,38.

## LINEA 4 - AZIONE 4.2

### AIUTI AGLI ATTORI DELLE PARI OPPORTUNITA'

Attività di promozione e consolidamento di Istituzioni e reti tra soggetti istituzionali operanti in Piemonte, nel settore delle pari opportunità e portatrici di buone prassi al fine di favorire un adeguato “effetto moltiplicatore”.

4.2.1. Redazione di progetti di ricerca, studio, raccolta ed elaborazione di dati, promozione e progettazione di reti informative e informatiche, sensibilizzazione, educazione alle pari opportunità ecc., in rapporto alla ricaduta informativa prevista.

**Soggetti proponenti.** Istituzioni e reti tra soggetti istituzionali operanti in Piemonte nel settore delle pari opportunità, che potranno individuare un soggetto attuatore.

## **RISORSE PROGRAMMATE**

Per le azioni indicate nel presente bando sulla linea di intervento 3 sono previsti L. 8.000.000.000 - euro 4.131.655,19 (L. 5.000.000.000 - euro 2.582.284,495 per il 2000 e L. 3.000.000.000 - euro 1.549.370,70 per il 2001).

Per le azioni indicate nel presente bando sulla linea di intervento 4 sono previsti L. 6.000.000.000 - euro 3.098.741,39 (L. 3.000.000.000 - euro 1.549.370,70 per il 2000 e L. 3.000.000.000 - euro 1.549.370,70 per il 2001).

## **COSTI AMMISSIBILI**

All'interno di ciascuna azione si presentano le seguenti grandi categorie di costo:

- A) Costi di preparazione.
- B) Costi per la realizzazione.
- C) Costi per le attività complementari.
- D) Costi per la direzione e per il coordinamento del progetto.
- E) Costi per le spese generali.

A) Costi di preparazione

I costi ammissibili sono i seguenti:

- progettazione dell'intervento;
- elaborazione materiale;
- predisposizione dei progetti esecutivi e dei piani finanziari;
- pubblicizzazione e promozione dell'intervento.

I costi di preparazione e progettazione sono ammissibili se sostenuti esclusivamente in data successiva a quella della pubblicazione del bando di riferimento.

L'attività di preparazione e progettazione può essere svolta sia da personale dipendente del soggetto attuatore sia da soggetti esterni: nel primo caso il parametro di riferimento è il costo lordo orario ricavato dalla busta paga moltiplicato per le ore di impegno; nel secondo caso, il costo è rappresentato dall'importo del giustificativo di spesa.

La spesa relativa alla pubblicità dell'azione è riferita al costo per la stampa di manifesti, locandine, cartelloni e la eventuale imposta di affissione.

Nella fase pubblicitaria, per le attività finanziate del FSE, è fatto obbligo di seguire le disposizioni della Regolamento della Commissione Europea CE n. 1159/2000.

Tutto il materiale destinato a pubblicizzare l'intervento deve riportare, come intestazione, la descrizione e lo stemma degli organismi finanziatori:

- Commissione Europea – FSE;



- Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale;
- Regione Piemonte – Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro.

Nella fase pubblicitaria inoltre è necessario attenersi alla normativa di riferimento - L. 903/77, art.1, e L. 125/91, art. 4. - in ordine all'indicazione che il messaggio sia indifferentemente rivolto all'uno e all'altro sesso.

#### B) Costi per la realizzazione

Questa voce rappresenta l'insieme dei costi per l'attuazione del progetto proposto e i seguenti aggregati costituiscono le voci relative ai costi diretti sostenuti per la realizzazione dell'attività;

- acquisizione di servizi;
- locazione di immobili;
- materiale di consumo;
- raccolta e analisi dati;
- elaborazione rapporti intermedi;
- costi di personale inclusi viaggi e trasferte;
- attivazione e adeguamento del progetto;
- costi di ricerca;
- eventuali garanzie fideiussorie.

#### C) Costi per le attività complementari.

Questi costi rappresentano il momento finale di verifica del progetto realizzato collegato all'efficienza e i seguenti aggregati costituiscono le voci relative ai costi direttamente imputabili al progetto realizzato:

- verifica finale dell'azione programmata;
- raccolta e analisi dati, elaborazione pubblicazioni relative all'azione;

Possono essere imputati costi di personale, materiali di consumo e costi di stampa e pubblicazione.

#### D) Costi per la direzione e per il coordinamento del progetto.

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione delle funzioni di:

- direzione e coordinamento del progetto;

Si ritiene utile precisare che l'attività di direzione e coordinamento deve essere affidata a personale interno.

E) Costi per le spese generali.

A queste voci di spesa sono riconducibili sia i costi non direttamente imputabili (costi indiretti) sia quelli di funzionamento. Pertanto il quadro che ne deriva è il seguente:

1) Direzione generale, segreteria/amministrazione, servizi ausiliari comprendente le seguenti voci di costo:

- direzione
- segreteria/amministrazione;
- servizi ausiliari;

2) Oneri generali di gestione, comprendente le seguenti voci di costo:

- elettricità, acqua;
- riscaldamento e condizionamento;
- telefono;
- spese postali;
- assicurazioni - tasse;
- spese di consulenza finanziaria e revisione contabile;
- spese varie.

## FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Verrà stilata una graduatoria per ogni tipologia di azione e per ogni Provincia; qualora si determini il mancato utilizzo delle risorse destinate ad ogni linea di intervento, la Direzione Formazione Professionale - Lavoro potrà mediante proprio provvedimento, contestuale all'approvazione delle graduatorie, procedere alla redistribuzione delle risorse.

### AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

L'ammissibilità delle proposte sarà verificata prima della valutazione.

Non saranno ammesse le proposte:

- pervenute alla Regione oltre ai termini previsti dal presente bando;
- prive della domanda di contributo - disponibile su Internet - firmata dal legale rappresentante del soggetto attuatore (con allegata fotocopia di un documento di identità);
- presentate non utilizzando il formulario - disponibile su Internet - redatto in ogni sua parte;
- il cui presentatore non rientri tra quelli indicati quali soggetti attuatori per le singole azioni.

### VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

<b>Classe</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1) Idoneità/Qualità del soggetto attuatore</b>	<b>350</b>
<b>2) Idoneità/Qualità del progetto proposto</b>	<b>650</b>
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>

### Criteri riferiti all' idoneità/qualità del soggetto attuatore

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
<b>A)</b>	<b><i>Caratteristiche dell'impresa/ente</i></b>	
A1	Rapporto percentuale dei/delle dipendenti dell'impresa/ente coinvolti rispetto al totale degli/delle occupati/e	<b>55</b>
A2	Presenza femminile percentuale nella dirigenza dell'impresa/ente rispetto al totale della dirigenza	<b>60</b>
	<b>TOTALE A)</b>	<b>115</b>
<b>B)</b>	<b><i>Esperienza dell'impresa/ente</i></b>	
B1	Eventuale promozione o partecipazione ad altre iniziative già avviate nel campo delle pari opportunità	<b>60</b>
B2	Eventuale promozione o partecipazione ad iniziative di telelavoro o teleformazione o altre iniziative che utilizzano gli strumenti della società dell'informazione	<b>70</b>
	<b>TOTALE B)</b>	<b>130</b>
<b>C)</b>	<b><i>Rapporti dell'impresa/ente con altri soggetti del territorio</i></b>	
C1	Accordi tra rappresentanze sindacali e datore di lavoro, iniziative di partenariato fra istituzioni, associazioni, enti di ricerca relativi alle pari opportunità	<b>50</b>
C2	Adesione e raccordo con iniziative promosse nel territorio in cui opera l'impresa/ente, con particolare attenzione a iniziative di sviluppo locale	<b>55</b>
	<b>TOTALE C)</b>	<b>105</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>350</b>

### Criteri riferiti all' idoneità/qualità del progetto proposto

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
<b>A)</b>	<b><i>Congruenza del progetto con le caratteristiche dell'impresa/ente</i></b>	
A1	Numero dei/delle dipendenti coinvolti/e nel progetto	35
A2	Rapporto percentuale dei/delle dipendenti coinvolti/e nel progetto sul totale dei/delle dipendenti e la percentuale:  - di donne coinvolte sul numero dei/delle partecipanti  - di donne coinvolte sul numero di donne dipendenti  <i>(attraverso questo criterio verranno favoriti quei soggetti che dimostreranno una maggiore volontà di corrispondere agli obiettivi di pari opportunità)</i>	30
A3	Composizione e ruolo della presenza femminile nello staff di coordinamento del progetto	50
	<i>TOTALE A)</i>	<b><i>115</i></b>
<b>B)</b>	<b><i>Contenuti del progetto</i></b>	
B1	Contenuti tecnici del progetto e coerenza interna	50
B2	Coerenza del budget con le azioni proposte	30
B3	Qualità degli strumenti utilizzati e loro adeguatezza rispetto agli obiettivi	40
	<i>TOTALE B)</i>	<b><i>120</i></b>

<b>C)</b>	<b><i>Monitoraggio e Valutazione</i></b>	
C1	Previsione di un percorso di monitoraggio delle azioni e valutazione dei risultati del progetto, con specificazione degli indicatori interni e descrizione delle modalità concrete di realizzazione, nella prospettiva di una valutazione dell'impatto equitativo di genere del progetto in relazione agli obiettivi globali degli interventi dei Fondi Strutturali in materia di pari opportunità (miglioramento delle condizioni di vita e indipendenza delle donne) e misurazione del contributo del progetto alla risoluzione dei problemi specifici che riguardano le donne in un determinato territorio o settore	80
	<b><i>TOTALE C)</i></b>	<b>80</b>
<b>D)</b>	<b><i>Strategie e metodologie innovative del progetto</i></b>	
D1	Incisività della proposta: il progetto deve produrre risultati significativi e misurabili nella realtà direttamente interessata dall'azione	30
D2	Trasferibilità e possibilità di riprodurre parti del progetto e/o metodologie in altri contesti allo scopo di sviluppare un effetto moltiplicatore e di aumentare la visibilità delle tematiche di genere	40
D3	Innovatività dei modelli e delle azioni proposte (sperimentazione soluzioni organizzative innovative, individuazione percorsi informativi inediti, formule nuove di coinvolgimento e sensibilizzazione dei lavoratori di ambo i sessi)	40
D4	Modalità di informazione e pubblicizzazione del progetto e di diffusione delle azioni e dei risultati	40
D5	Utilizzo per la realizzazione del progetto degli strumenti della Società dell'Informazione	40
	<b><i>TOTALE D)</i></b>	<b>190</b>

<b>E)</b>	<b><i>Coerenza con le strategie di programma</i></b>	
E1	Coerenza con gli indicatori delle “Linee guida V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) – Attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne e valutazione dell’impatto equitativo di genere nella programmazione negoziata – Fondi strutturali 2000-2006” del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	45
E2	Coerenza con le indicazioni del POR 2000/2006 e con le finalità della linea di intervento e della misura specifica	40
E3	Coerenza con gli obiettivi trasversali (sviluppo locale e società dell’informazione previsti nel POR 2000/2006	60
	<b>TOTALE E)</b>	<b>145</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>650</b>

### **GESTIONE DELLE ATTIVITA' AMMESSE AL FINANZIAMENTO**

La gestione delle attività, le modalità di rilevazione dei dati fisici e finanziari e le modalità di rendicontazione saranno regolate da successivi atti della Direzione.

La durata massima del progetto dovrà essere di dodici mesi dalla firma dell’atto di adesione, nel quale saranno indicati gli obblighi dei soggetti attuatori.

Nel dettaglio, si anticipano le principali modalità gestionali:

- comunicazione di inizio attività;
- dichiarazione periodica di spesa e dei dati fisici di avanzamento del progetto;
- rispetto dei termini finali;
- presentazione della rendicontazione e relazione finale, da redigere sulla base di indicazioni regionali, sui risultati raggiunti (completi dei dati fisici) e sulla ricaduta del progetto, entro tre mesi dal termine dell’intervento.
- per l’azione 4.2 tali risultati dovranno essere anche validati dal soggetto proponente.

## **FORME DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

I contributi approvati verranno erogati

- 80%: inizio attività e firma dell'atto di adesione;
- 20%: saldo.

## **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

E' necessario per i nuovi operatori richiedere preventivamente il codice anagrafico presso l'Ufficio regionale preposto (tel. 011/4322484) che provvederà alle operazioni necessarie.

Le domande dovranno essere compilate, stampate e inviate tramite la procedura informatizzata disponibile su Internet, all'indirizzo:

**[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)**

La procedura consentirà la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione, che dovrà pervenire anche via posta corredato da marca da bollo e sottoscritto dal legale rappresentante (con allegata fotocopia di un documento d'identità) del soggetto attuatore, entro il giorno 28/05/01 al seguente indirizzo:

**Regione Piemonte  
Direzione Formazione Professionale-Lavoro  
Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità  
Via Pisano 6  
10152 TORINO**

Farà fede la data del timbro postale. Non verranno accettate domande consegnate a mano.